

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento		2022/2023
Denominazione dell'insegnamento	Diritto Commerciale 1 Commercial Law 1	
Corso di studio	SSG (A-Z)	
Anno di corso	2°	
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS)		: 6
SSD	IUS/04 Diritto Commerciale	
Lingua di erogazione	Italiano	
Periodo di erogazione	2° semestre dal 13/02/2023 al 18/05/2023	
Obbligo di frequenza	Facoltativa	

Docente	
Nome e cognome	Vincenzo Vito CHIONNA
Indirizzo mail	vincenzovito.chionna@uniba.it
Telefono	080.5717838
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza-Palazzo F. Cassano-Corso Italia, 23-Piano 2°
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	<i>Il Venerdì dalle ore 13:00 alle ore 12:00</i>

Syllabus	
Obiettivi formativi	<i>Finalità del corso è quella di evidenziare la peculiarità del modo di essere degli interessi coinvolti dall'agire economico delle imprese, delle modalità di svolgimento dell'attività imprenditoriale, delle forme contrattuali impiegate e delle tecniche di risoluzione delle crisi d'impresa sia giudiziali che stragiudiziali. Tale obiettivo sarà acquisito attraverso un percorso evolutivo di indagine storica dei processi di formalizzazione delle regole peculiari del sottosistema del "diritto commerciale" rispetto al sistema privatistico.</i>
Prerequisiti	<i>Istituzioni di Diritto Privato</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Con un approccio istituzionale, il corso di Diritto commerciale I si occuperà del processo di qualificazione giuridica di una particolare attività economica, quella d'impresa, specificandone i caratteri soggettivi ed oggettivi che essa in concreto può assumere. Così ricavata la FATTISPECIE di riferimento, il discorso si svilupperà attorno alla DISCIPLINA che il nostro ordinamento predispone per la tutela degli interessi di chi in qualche misura viene interessato dall'esercizio dell'attività di impresa.</p> <p>ARGOMENTI DEL CORSO</p> <p>I- INTRODUZIONE.</p> <p>1. Le attività produttive. 2. Diritto commerciale, economia di mercato ed economia mista. 3. L'evoluzione storica e le fonti del diritto commerciale. 4. Gli interessi degli imprenditori e dei consumatori.</p> <p>II- L'IMPRESA E L'IMPRENDITORE.</p> <p>1. I soggetti e le attività. 2. I beni organizzati per l'esercizio dell'impresa. 3. La documentazione.</p> <p>III- IMPRESA E MERCATO.</p> <p>1. I segni distintivi. 2. La pubblicità. 3. Gli ausiliari dell'imprenditore. 4. La concorrenza. 5. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. 6. La tutela dei consumatori.</p> <p>IV- LE IMPRESE COMMERCIALI.</p> <p>1. Le imprese dell'industria e del commercio. 2. Le imprese del trasporto. 3. Le imprese della finanza. 4. Le imprese ausiliarie.</p>

	<p>VI- I CONTRATTI COMMERCIALI.</p> <p>1. Contratti di impresa e contratti commerciali. 2. La compravendita. 3. Il riporto. 4. Il contratto estimatorio. 5. Il contratto di somministrazione. 6. Il contratto di appalto. 7. Il contratto di trasporto. 8. Il mandato. 9. Il contratto di agenzia. 10. La mediazione. 11. Il mutuo. 12. Il deposito. 13. Il conto corrente. 14. I contratti bancari. 15. I contratti degli intermediari creditizi non bancari. 16. I contratti per servizi di investimento in strumenti finanziari. 17. Il contratto di assicurazione.</p> <p>VII- I TITOLI DI CREDITO</p> <p>1. I titoli di credito in generale. 2. La cambiale. 3 Le cambiali finanziarie. 4. L'assegno bancario. 5. L'assegno circolare. 6. La fede di credito</p> <p>Possono essere concordati con il docente programmi specifici per gli studenti Erasmus.</p>
Testi di riferimento	<p>Testi consigliati per la preparazione dell'esame:</p> <p>1. A. GRAZIANI - G. MINERVINI - U. BELVISO – V. SANTORO, <i>Manuale di diritto commerciale</i>, Ed. XVIII Cedam, ultima ediz. (tutto con esclusione dei seguenti paragrafi: da 57 a 142 e da 281 a 324); ovvero, in alternativa</p> <p>2. G. PRESTI – M. RESCIGNO, <i>Corso di diritto commerciale</i>, Vol. I, Zanichelli Editore, Bologna, ultima edizione disponibile (tutto con esclusione delle lezioni da XIV a XVII);</p> <p>Letture consigliate per l'introduzione storica al diritto commerciale:</p> <p>1. BUTTARO - M. CASTELLANO - F. VESSIA, <i>Corso di Diritto Commerciale</i>, Vol. I, <i>Premesse Storiche e Disciplina dell'Impresa</i>, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2019 (intero volume).</p> <p>2. F. MACARIO E M. LOBUONO, <i>Il diritto civile nel pensiero dei giuristi</i>, Ed. Cedam, Padova, 2010.</p> <p>N.B. Le letture dedicate all'introduzione storica al diritto commerciale sono consigliate per l'eventuale interesse dello studente all'approfondimento di temi svolti a lezione e restano irrilevanti ai fini dell'esame.</p>
Note ai testi di riferimento	È indispensabile l'acquisto di un Codice Civile aggiornato (2022 o 2023) non commentato, con adeguato corredo di leggi complementari.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	<p>La metodologia didattica adottata è quella convenzionale con impiego di strumenti didattici integrativi (ad es. slides, banche dati ecc.).</p> <p>Alle lezioni frontali saranno accompagnati seminari e discussioni in aula su casi e/o letture appositamente consigliate.</p> <p>Il relativo materiale didattico sarà messo a disposizione degli studenti nella pagina web del docente.</p>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e di capacità di comprensione	<p><i>Il corso fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; ○ Comprendere la ratio degli istituti, gli interessi tutelati, la derogabilità o imperatività delle norme; ○ Individuare i problemi interpretativi delle fattispecie definitorie e della disciplina loro applicabile.
Conoscenza e di capacità di comprensione applicate	<p><i>Il corso permette agli studenti, grazie alle competenze e conoscenze tecniche, di:</i></p> <p><i>Qualificare le fattispecie concrete</i></p> <p><i>Risolvere casi pratici</i></p> <p><i>Usare le tecniche ermeneutiche per addivenire a soluzioni pratiche.</i></p>
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di giudizio <i>Il corso permette agli studenti di acquisire:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La capacità critica e di analisi delle questioni interpretative sottese alla disciplina positiva, finalizzata alla risoluzione di casi pratici e all'autonomia di giudizio ○ Capacità di qualificazione giuridica delle fattispecie nel sistema normativo e di collegamento tra gli istituti, con padronanza ed elasticità mentale. ● Abilità comunicative <i>Il corso permette di acquisire le abilità tipiche del giurista positivo, ossia:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La capacità di espressione mediante il linguaggio tecnico specialistico delle materie economico-giuridiche d'impresa ○ La capacità di riferire ai propri interlocutori, in maniera chiara e completa, le conoscenze acquisite ● Capacità di apprendere in modo autonomo <i>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di sviluppare processi di apprendimento autonomi, sulla base di una ricostruzione del sistema 'd'impresa', avendo riguardo sia alla disciplina specifica sia ai principi generali, e quindi tenendo conto anche dei problemi relativi al loro bilanciamento.</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p><i>Esame orale finale</i></p> <p><i>Non sono previsti esoneri, prove scritte o altre modalità di verifica.</i></p>
Criteri di valutazione	<p><i>1) Il metodo di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite è quello dell'esame orale, con domande specifiche da cui si parte per la verifica del grado di approfondimento delle conoscenze normative, per poi passare ad indagare la capacità di comprensione degli istituti giuridici nella loro collocazione sistematica e di individuazione dei problemi esegetici posti dalle disposizioni di legge</i></p> <p><i>2) L'esame si conclude con l'assegnazione di un voto</i></p>

<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p><i>L'esame di Diritto Commerciale I si svolge in forma orale, con un numero di domande variabile e tale da permettere di riscontrare la preparazione in ogni principale parte del programma.</i></p> <p><i>Nel corso del colloquio orale saranno verificati: (a) l'apprendimento delle nozioni e delle regole degli istituti oggetto d'esame; (b) la capacità di esporre nozioni e regole secondo una corretta terminologia tecnica; (c) l'effettiva comprensione esegetica degli istituti, della ratio delle regole e degli interessi tutelati, anche mediante domande di tipo "casistico"; (d) la capacità di collocare gli istituti nel contesto del sistema giuridico e di effettuare collegamenti con altri istituti del diritto civile e commerciale.</i></p> <p><i>La votazione finale rappresenta, in linea di principio, una media tra i giudizi ottenuti in ciascuna specifica conoscenza e/o competenza. In ogni caso, ai fini del superamento dell'esame è richiesta una valutazione sufficiente per ciascun obiettivo, riscontrata sulla base delle risposte fornite alle domande formulate per i diversi ambiti disciplinari dell'insegnamento.</i></p> <p><i>La valutazione massima sarà riconosciuta nel caso in cui lo studente dimostri oltre a padronanza argomentativa e capacità di connessione tra le conoscenze acquisite, anche originalità critica relativamente ai profili trattati nel corso.</i></p>
<p>Assegnazione tesi di laurea</p>	<p><i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi solo dopo aver superato gli esami di Diritto commerciale I e II nel giorno di ricevimento indicato dal docente con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento.</i></p>